

Argomento: TEB Spa

Link originale: <https://pdf.extrapola.com/atbtebv/1897305.main.png>

26 Città e hinterland

L'ECO DI BERGAMO
GIOVEDÌ 26 OTTOBRE 2023

«Per un tram più attrattivo aumentare sicurezza e servizi»

Il patto. Progetto fra Teb e Comuni. Simonetti: «Far crescere la domanda»
Si sta lentamente tornando ai livelli pre Covid: 13mila passeggeri al giorno

SERGIO COTTI

Obiettivo: far crescere nei bergamaschi la voglia di prendere il tram, offrendo più servizi, più sicurezza e - in prospettiva - anche più corse, soprattutto la sera e nei fine settimana. L'asticella è ferma alla vigilia del Covid; mai in questi anni la Teb è tornata ad ospitare più passeggeri di quanti ne trasportava prima della pandemia. Ma c'è una notizia confortante: il trend è in crescita e ad oggi i numeri stanno tornando quelli di un tempo, con una media di 13mila passeggeri al giorno, in linea con i dati del 2019.

Fare di più e meglio è però l'obiettivo del presidente della Teb, Filippo Simonetti: «Stiamo ragionando per vedere come rendere il servizio più attrattivo e far crescere la domanda», ha detto ieri mattina presentando il progetto «Co. Design in Teb», un tentativo di capire innanzitutto quali sono le richieste della popolazione e le opportunità che i territori attraversati dalla Teb sono in grado di offrire, per poi individuare una serie di iniziative nell'ambito del commercio, dello sport, della cultura e dell'ambiente per chiamare più passeggeri. Come? Si stanno studiando



I partecipanti all'incontro per il progetto «Co. Design in Teb»

soluzioni per rendere le fermate più sicure ed accessibili (anche attraverso nuovi percorsi di mobilità dolce) e per coinvolgere i commercianti ad organizzare iniziative capaci di richiamare più gente nei paesi. La richiesta dei Comuni risale a prima del Covid. Ieri erano presenti gli amministratori di Albino, Nembro, Alzano Lombardo e Pradalunga, tutti favorevoli al progetto.

Chi lavora al progetto

Ora, insieme alla Teb, ci stanno lavorando la cooperativa sociale San Martino, la società di consulenza Twig di Milano e la cooperativa sociale Rapsoidea, grazie a un finanziamento di 30mila euro da

parte della Comunità montana della Valle Seriana e del Bim. L'idea è appunto quella di comprendere come il tram possa rappresentare un'opportunità per valorizzare la valle e i suoi servizi, per renderli più vicini alle esigenze di chi li vive, per favorire il turismo da Bergamo e da altre province. Una sorta di «Patto di tram», come lo ha definito il presidente della Teb, da pensare e progettare con enti e istituzioni, ma anche insieme a chi in carrozza ci sale e paga il biglietto. «Dopo una prima fase di ascolto, tra novembre e dicembre ci riuniremo di nuovo per definire alcune proposte di carattere sovramunicipale, con l'obiettivo di arrivare a qual-

che soluzione in primavera», ha detto Enrico Micheli, presidente di Rapsoidea, che ha illustrato il progetto insieme a Simone Pezzotta (presidente della coop. San Martino) e a Marco Ronchi (ceo di Twig).

Più corse, ma non a breve

Serviranno poi i finanziamenti per realizzare i progetti che nei prossimi mesi saranno messi nero su bianco. Ma questo è un passo successivo: i soldi si cercheranno da bandi e finanziamenti regionali, statali o europei. Soltanto dopo si potrà pensare di ampliare il numero delle corse, oggi vincolato a un contratto sottoscritto in base al numero dei chilometri percorsi. «Sarà un percorso graduale, fatto di sperimentazioni e di piccoli passi - ha aggiunto Simonetti -. Ma avere progetti convincenti sarà importante per accedere più facilmente alle risorse». Tradotto: l'ampliamento degli orari è un obiettivo, ma non si raggiungerà a breve. «La Teb è patrimonio di tutti - ha detto l'ad Gianni Scarfone -. Il rapporto con il territorio è già molto positivo, ma il nostro obiettivo è di rafforzare sempre di più».

GRUPPO EDITORIALE RISERVATA

Incontrare «l'altro» Rassegna a Daste: tre giorni di eventi



La presentazione di «Lost in translation» FOTO REDOLFI

1, 2 e 3 dicembre

«Lost in translation» è il titolo della rassegna socio-culturale dedicata all'incontro con l'altro, in programma l'1, 2 e 3 dicembre nell'ex centrale termoelettrica di Bergamo Daste. Dopo che le rassegne precedenti avevano affrontato temi come disorientamento, demenza, neurodivergenze e la situazione deontologica, «Lost in Translation» si soffermerà sull'incontro interculturale che va oltre la conoscenza di diverse culture, concentrandosi piuttosto sulla predisposizione a comprendere un punto di vista diverso. La rassegna, nata in occasione di Bergamo Brescia Capitale della Cultura, esplorerà il «choos» derivante dall'incontro con gli altri, esaminando le situazioni in cui si può trovare smarriti o fuori luogo. Il palinsesto è stato presentato da Daniela Meridda, presidente cooperativa Ruah, insieme a Sara Pezzotta, Michael Bonizzi e Carla Coletti (Daste) e

«Generazioni FA», capofila del progetto. In programma workshop formativi, performance artistiche, incontri, una parte ludica, spettacoli teatrali e proiezioni cinematografiche. Si parte venerdì 1 dicembre con il workshop «Segni Propri», per smantellare il mito del corpo abile e inossidabile, cui seguirà la performance «Lost Alive» per scoprire lo choc culturale attraverso i sensi. Sabato 2 «Lost for Words» con esperti dell'approccio interculturale, e «Lost in Food»: degustazioni etniche e pietanze tipiche da mondi lontani, oltre allo spettacolo «Edipo degli stracci», che mostrerà come vivere il margine in una dimensione creativa della vita. Domenica, esplorerà il «choos» derivante dall'incontro con gli altri, esaminando le situazioni in cui si può trovare smarriti o fuori luogo. Il palinsesto è stato presentato da Daniela Meridda, presidente cooperativa Ruah, insieme a Sara Pezzotta, Michael Bonizzi e Carla Coletti (Daste) e

Giorgio Lazzari

CERCHIAMO COMESSE IN CONTO LAVORAZIONE

PER LAVORI DI PRE-ASSEMBLAGGIO,
ASSEMBLAGGIO O IMBALLAGGIO

La Fondazione Don Fausto Resmini e il Mosaico Società Cooperativa Sociale Onlus cercano collaborazioni con aziende del territorio per offrire un'opportunità di lavoro ad alcuni detenuti della casa circondariale di Bergamo e ad alcuni ospiti del Patronato San Vincenzo.

Lavoriamo con contratti in conto lavorazione per pre-assemblaggio, assemblaggio, smontaggio, sbavature di materiale plastico e alluminio, selezione e imballaggio.

Vogliamo ampliare questa modalità di coinvolgimento che in questi anni sta generando valore e riscatto per chi ci lavora e soddisfazione per chi commissiona il lavoro.

Per maggiori informazioni
contattare:

Andrea Maj 366.8747474

Salvatore Oliveto 338.1403135



SORISOLE Pace, preghiera interreligiosa

La Fondazione don Fausto Resmini e il Centro culturale islamico di Bergamo invitano a condividere il momento di preghiera interreligiosa per la pace domani alle ore 16 presso la Comunità don Lorenzo Milan, in via Madonna dei Campi 38 a Sorisole. La preghiera risponde all'invito del Papa, raccolto anche dal Vescovo di Bergamo Francesco Beschi, che al termine dell'udienza generale di mercoledì scorso aveva detto: «Le vittime aumentano e la situazione a Gaza è disperata. Si faccia, per favore, tutto il possibile per evitare una catastrofe umanitaria! Esorto i credenti a prendere in questo conflitto una sola parte: quella della pace; non a parole, con la preghiera».

SERIATE Stasera omaggio alle donne iraniane

Serata conclusiva per Fiato ai Libri. Il Festival di teatro-lettura, apprezzato dagli artisti e dal pubblico è in dirittura d'arrivo oggi con la 25ª data alle 21, al Cines teatro Gavazzoni, per il reading di «Leggere Loltia Teheran», a cura dell'attrice Cinzia Spanò e con musica dal vivo di Roberta Di Mario.

Street food e Fiera Bis di eventi a Seriate

Nel weekend
La rassegna enogastronomica in piazzale Donatori, il secondo appuntamento domenica in via Italia

Un weekend all'aria aperta a Seriate. Con due manifestazioni simili e complementari: la «Street food Halloween» (sabato e domenica) e la «Fiera d'autunno» (domenica). Entrambe sono promosse dalla cooperativa Com.a.p. (Commercio su aree pubbliche) con il patrocinio dell'amministrazione comunale.

La Street food è la novità che si aggiunge alla tradizionale Fiera d'autunno, e sarà allestita in piazzale Donatori (di fronte al municipio) con apertura sabato dalle 15 alle 22 e domenica dalle 9 alle 21, con una decina di stand grazie ai quali si potranno degustare casoncelli nostrani, polenta, pane e salame bergamasco, proposte gastronomiche regionali come gli arrostiti, la friggitoria ligure, cannoli siciliani, ma anche piatti messicani e brasiliani. La Fiera d'autunno verrà invece allestita per circa un chilometro lungo il decumano seriate, le vie Italia e Dante, con circa 40 banchi e bancarelle di abbigliamento, bigiotteria, dol-

ciumi, frittelle, prodotti tipici bergamaschi (formaggi, salami, cotichini), vini caldaroste e vin brulé; dalle 15 alle 18 truccabimbi. Due giorni di intrattenimento, distensione, affabulazioni, piacevoli incontri che per l'assessore al commercio Dimitri Donati «sono stati pensati per vivacizzare il centro cittadino e il nostro territorio con un momento di socialità che abbraccia il commercio, lo street food, l'animazione per bambini, in una parola la fiera, oggi come allora occasione di incontro e svago». «Abbiamo pensato di raddoppiare l'evento all'aria aperta - aggiunge - quale occasione per cittadini e le famiglie di passeggiare in tranquillità nel centro città con opportunità di fare acquisti, ma anche per un pranzo o una cena in amichevole convivialità». «Il nuovo appuntamento enogastronomico distribuito su sabato e domenica - osserva Federica Nello presidente della cooperativa Com.a.p. - vuole essere un accompagnamento in convivialità alla tradizionale Fiera d'autunno». Domenica dalle 7.30 alle 21 sarà vietata la circolazione nell'asse via Italia-via Dante, agli ingressi la Polizia locale indicherà gli itinerari alternativi.

Em. C.

«Per un tram più attrattivo servizi» aumentare sicurezza e servizi»

Il patto. Progetto fra Teb e Comuni. Simonetti: «Far crescere la domanda» Si sta lentamente tornando ai livelli pre Covid: 13mila passeggeri al giorno

SERGIO COTTI Obiettivo: far crescere nei bergamaschi la voglia di prendere il tram, offrendo più servizi, più sicurezza e - in prospettiva - anche più corse, soprattutto la sera e nei fine settimana.

L'asticella è ferma alla vigilia del Covid; mai in questi anni la Teb è tornata ad ospitare più passeggeri di quanti ne trasportava prima della pandemia.

Ma c'è una notizia confortante: il trend è in crescita e ad oggi i numeri stanno tornando quelli di un tempo, con una media di 13mila passeggeri al giorno, in linea con i dati del 2019.

Fare di più e meglio è però l'obiettivo del presidente della Teb, Filippo Simonetti: «Stiamo ragionando per vedere come rendere il servizio più attrattivo e far crescere la domanda», ha detto ieri mattina presentando il progetto «Co.

Design in Teb», un tentativo di capire innanzitutto quali sono le richieste della popolazione e le opportunità che i territori attraversati dalla Teb sono in grado di offrire, per poi individuare una serie di iniziative nell'ambito del commercio, dello sport, della cultura e dell'ambiente per chiamare più passeggeri.

Come?

Si stanno studiando soluzioni per rendere le fermate più sicure ed accessibili (anche attraverso nuovi percorsi di mobilità dolce) e per coinvolgere i commercianti ad organizzare iniziative capaci di richiamare più gente nei paesi.

La richiesta dei Comuni risale a prima del Covid.

Ieri erano presenti gli amministratori di Albino, Nembro, Alzano Lombardo e Pradalunga, tutti favorevoli al progetto.

Chi lavora al progetto Ora, insieme alla Teb, ci stanno lavorando la cooperativa sociale San Martino, la società di consulenza Twig di Milano e la cooperativa sociale Rapsodea, grazie a un finanziamento di 30mila euro da parte della Comunità montana della Valle Seriana e del Bim.

L'idea è appunto quella di comprendere come il tram possa rappresentare un'opportunità per valorizzare la valle e i suoi servizi, per renderli più vicini alle esigenze di chi li vive, per favorire il turismo da Bergamo e da altre province.

Una sorta di «Patto di tram», come lo ha definito il presidente della Teb, da pensare e progettare con enti e istituzioni, ma anche insieme a chi in carrozza ci sale e paga il biglietto.

«Dopo una prima fase di ascolto, tra novembre e dicembre ci riuniremo di nuovo per definire alcune proposte di carattere sovracomunale, con l'obiettivo di arrivare a qualche soluzione in primavera», ha detto Enrico Micheli, presidente di Rapsodea, che ha illustrato il progetto insieme a Simone Pezzotta (presidente della coop.

San Martino) e a Marco Ronchi (ceo di Twig). Più corse, ma non a breve Serviranno poi i finanziamenti per realizzare i progetti che nei prossimi mesi saranno messi nero su bianco.

Ma questo è un passo successivo: i soldi si cercheranno da bandi e finanziamenti regionali, statali o europei.

Soltanto dopo si potrà pensare di ampliare il numero delle corse, oggi vincolato a un contratto sottoscritto in base al numero dei chilometri percorsi.

«Sarà un percorso graduale, fatto di sperimentazioni e di piccoli passi - ha aggiunto Simonetti -.

Ma avere progetti convincenti sarà importante per accedere più facilmente alle risorse».

Tradotto: l'ampliamento degli orari è un obiettivo, ma non si raggiungerà a breve.

«La **Teb** è patrimonio di tutti - ha detto l'ad Gianni Scarfone -.

Il rapporto con il territorio è già molto positivo, ma il nostro obiettivo è di rafforzarlo sempre di più».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.